PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ
Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013

I.I.S. «Da Vinci Colecchi» L'Aquila

A.S. 2021-2022

> "L'educazione inclusiva è un processo continuo che mira ad offrire educazione di qualità per tutti rispettando diversità e differenti bisogni e abilità, caratteristiche e aspettative educative degli studenti e delle comunità, evitando ogni forma di discriminazione.
>
> International Conference on Education-
> Ginevra 2008

Il presente Piano è proposto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione ed ha valore di "impegno programmatico" per il prossimo anno scolastico.

Il fine principale di tale Piano è quello di dare gli strumenti di conoscenze e di competenze, sviluppare attitudini, rinsaldare valori al fine di sviluppare le potenzialità degli allievi e renderli capaci di prendere decisioni in modo consapevole, per vivere e lavorare dignitosamente e migliorare la qualità della propria vita (come previsto a livello internazionale dall' UNESCO nel Dakar Framework for Action Education for all del 2000).
Questo documento è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa e vuole essere strumento utile per sviluppare una didattica centrata sui bisogni degli studenti e delle studentesse, promuovere la loro crescita e offrire opportunità educative finalizzate alla realizzazione del loro bisogno di formazione.
Vuole inoltre garantire un approccio educativo e didattico valido e unitario, consentire una riflessione collegiale sulle strategie educative e sui metodi di insegnamento adottati, operando scelte valide e funzionali fondate sull'analisi dei risultati ottenuti in termini di comportamento e di apprendimento di tutti gli studenti.
Principi chiave dell'inclusione sono : accettare la diversità come caratteristica umana, assicurare la partecipazione attiva di tutti alla vita scolastica, sviluppare pratiche di collaborazione tra gli attori dell'educazione (docenti, personale scolastico , famiglie, studenti) per realizzare una scuola che promuova il cambiamento e lo sviluppo, che rimuova gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione individuando le modalità di personalizzazione più efficaci e favorendone la diffusione .
Il nostro Istituto ha già adottato, da tempo, iniziative e prassi che hanno tenuto conto della specificità di ogni ragazzo e si sono rivelate efficaci per la personalizzazione e l'individualizzazione di percorsi educativi che consideravano la caratteristica di approccio, il metodo, lo stile cognitivo e il livello di apprendimento di tutti gli studenti potenziando le eccellenze e ponendo particolare attenzione a quelli che mostravano difficoltà.
Si ritiene opportuno, pertanto, utilizzare, come base di riferimento, le prassi e le modalità già predisposte, attuate e valide per sviluppare pienamente le possibilità di ogni studente, per gli studenti stranieri, per gli studenti con situazioni socio-economiche svantaggiate per gli alunni con DSA e quelli con disabilità certificata in base alla legge 104/92 art.3 commi 1 e 3.
Nello specifico la didattica tenderà a:

1. stabilire la personalizzazione degli interventi rivolti agli studenti, con riferimento alle disposizioni contenute nella normativa nazionale e agli orientamenti del POF;

2. personalizzare/individualizzare i percorsi didattici degli studenti in relazione al curriculum comune;
3. personalizzare/individualizzare i percorsi didattici degli studenti in relazione a curricula specifici;
4. utilizzare strategie didattiche che assicurino ad ogni studente la possibilità di sviluppare pienamente la propria modalità cognitiva e di coltivare le proprie potenzialità intellettive;
5. stabilire quali strumenti compensativi utilizzare;
6. stabilire quali misure dispensative utilizzare;
7. utilizzare la valutazione come azione diretta all'acquisizione, da parte dello studente, della consapevolezza di sé;
8. ridurre gli ostacoli funzionali al diritto allo studio (consentendo l'uso di strumentazione informatica o altre attrezzature per studenti DSA, supplire con materiali in comodato d'uso alla mancanza di divise, tablet o altro…);
9. gestire nel miglior modo possibile, in collaborazione con la famiglia, la situazione di difficoltà.

2 Situazione di handicap

2.1 Tutti gli studenti certificati in base alla legge 104/92 e all'art.3 commi 1 e 3.

- Adeguamento organico di fatto DOCENTI DI SOSTEGNO
- Supporto degli assistenti scolastici da richiedere all'ufficio del diritto allo studio del Comune dell'Aquila

3 DSA

3.1 difficoltà prevalenti

- lentezza ed errori nella lettura
- difficoltà di automazione della letto-scrittura(dettati)
- disgrazia, disortografia , discalculia
- difficoltà nell'espressione della lingua scritta
- difficoltà nel ricordare le categorizzazioni (nomi dei tempi verbali, delle strutture grammaticali, formule, sequenze e procedure, ecc.)
- difficoltà nel recuperare i dati in memoria
- facile stanchezza
- difficoltà di attenzione

3.2 Strumenti dispensativi

L'adozione delle misure dispensative deve essere attentamente valutata per evitare di predisporre interventi eccessivamente o immotivatamente facilitati, che non risultano utili per consentire il raggiungimento del successo scolastico.

Come recitano le Linee Guida per il diritto allo studio degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento, l'adozione delle misure dispensative per gli alunni con DSA "dovrà essere sempre valutata sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, in modo tale, comunque, da non differenziare gli obiettivi e il percorso di apprendimento dell'alunno o dello studente". considerando che «l'azione formativa individualizzata pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curricolo»

Nell'art.5 della Legge 170/2010 si sottolinea la necessità di monitoraggio di dette misure dispensative ai fini di valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.

Per predisporre una modalità di apprendimento adatta alle caratteristiche dello studente si potrà scegliere di adottare le misure più idonee alla tipicità dello studente. Es:

- evitare la scrittura sotto dettatura
- evitare lettura ad altra voce in classe
- evitare di copiare dalla lavagna
- evitare la richiesta di prendere appunti durante le spiegazioni

- fornire appunti e materiali su supporto cartaceo o informatico con caratteri ingranditi (carattere 14 senza grazie)
- evitare un eccessivo carico di lavoro domestico
- evitare verifiche scritte per materie orali
- tempi personalizzati di realizzazione di attività
- valutazione dei soli contenuti e non della forma
- sostituire il dizionario con schede di vocaboli
- interrogazioni programmate
- consentire l'uso di mappe concettuali durante le verifiche per facilitare il recupero di dati memorizzati.
- Evitare la sovrapposizione di compiti in classe e di interrogazioni di più materie

3.3 Strumenti compensativi

Per compensare la debolezza funzionale derivante dal DSA e facilitare l'esecuzione di compiti in cui non c'è automatismo si potrà scegliere di adottare le misure più idonee alla tipicità dello studente. Es:

- calcolatrice
- tabelle e formulari
- personal computer
- consentire l'uso del registratore in classe.
- uso di mappe concettuali con mediatori visivi e tabelle già fatte, per studiare, organizzare e ricordare l'argomento di studio
- individuazione di parole chiave
- nella lingua straniera, privilegiare le prove orali e prove scritte a scelta multipla
- utilizzo di testi registrati
- lettura delle consegne degli esercizi
- nelle verifiche: riduzione del numero di esercizi senza modificare gli obiettivi o suddividere la prova possibilmente sullo stesso argomento o in più momenti
- chiarire le consegne
- dosare le quantità di lavoro
- creare un idoneo ambiente di lavoro evitando le situazioni di disturbo
- organizzare glossari per argomenti

4 STUDENTI MIGRANTI

Per studenti migranti Neo Arrivati in Italia ma anche per studenti che non hanno ancora una padronanza della lingua italiana o con l'italiano di studio si possono notare:

4.1 difficoltà prevalenti

disagio legato a fattori linguistici
disagio legato a fattori culturali
difficoltà nell'espressione della lingua orale e scritta
difficoltà legate allo studio su testi in lingua altra
difficoltà legate allo studio contemporaneo di 3 lingue straniere

In questi casi è necessario introdurre nella didattica

4.2 Strumenti dispensativi

- fornire appunti e materiali su supporto cartaceo o informatico
- evitare un eccessivo carico di lavoro domestico

4.3 Strumenti compensativi

- corsi di Italiano L2 a carattere intensivo
- modulazione dei carichi di lavoro
- fornitura di materiale didattico semplificato
- programmi specifici di supporto all'apprendimento delle varie discipline
- sportelli didattici dedicati.
- uso di mappe concettuali con mediatori visivi e tabelle per studiare, organizzare e ricordare l'argomento di studio

- individuazione di parole chiave
- nelle verifiche: riduzione del numero di esercizi senza modificare gli obiettivi o suddividere la prova per argomenti somministrandola in più momenti
- chiarire le consegne
- dosare le quantità di lavoro
- organizzare glossari per argomenti
- compatibilmente con le risorse dell'Istituto, utilizzare un mediatore culturale per collaborare soprattutto nei casi di particolare problematicità, per:

  • *compiti di accoglienza, tutoraggio e facilitazione nei confronti degli allievi neo arrivati e delle loro famiglie;*
  • *compiti di mediazione nei confronti degli insegnanti; fornendo loro informazioni sulla scuola nei paesi di origine, sulle competenze, sulla storia scolastica e personale del singolo alunno;*
  • *compiti di interpretariato e traduzione (avvisi, messaggi, documenti orali e scritti) nei confronti delle famiglie e di assistenza e mediazione negli incontri dei docenti con i genitori.*

5 ALTRE TIPOLOGIE DI BES

Data l'eterogeneità dei fattori che possono determinare situazioni di Bisogni Educativi Speciali è necessario individuare le

5.1 difficoltà prevalenti
- disagio socio-economico
- disagio comportamentale-relazionale
- disagio a carattere permanente
- disagio a carattere temporaneo

In questi casi è necessario introdurre nella didattica
5.2 Strumenti dispensativi
- da individuare in relazione alla tipologia di BES
5.3 Strumenti compensativi
- rimozione delle barriere funzionali al diritto all'inclusione relativo agli studenti con svantaggio socio-economico
- fornitura di materiale didattico (libri di testo, divise ecc.) in comodato d'uso nei casi di necessità
- interventi mirati con specialisti della Asl (psicologi)
-facilitare la presa di contatto con enti e organizzazioni territoriali che possano rivelarsi di supporto (ufficio del Diritto allo studio, Caritas ecc.)

6 VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

-Accesso alle Certificazioni Linguistiche
-Corsi dedicati di approfondimento delle attività professionalizzanti
-Partecipazione a concorsi

7 DAD

Nella situazione di emergenza derivante dall'epidemia covid19 la DAD è uno strumento utile per rispondere alle esigenze didattiche generali e anche per gli studenti con bisogni educativi speciali, la cui inclusione rimane obiettivo prioritario dell'azione formativa. Nella didattica a distanza, per questi alunni, sarà importante considerare le tipologie di deficit, le problematiche di carattere psicologico e/o socio–economico che li riguardano realizzando un approccio metodologico più articolato ponendo l'attenzione agli aspetti comunicativi, di coordinamento e relazionali. Il docente curricolare deve operare in comune accordo con il docente di sostegno ed eventualmente con l'assistente educatore. Le metodologie e gli

strumenti da utilizzare devono essere scelti in base alle caratteristiche di ciascun alunno, partendo dai PEI e dai PDP, che potranno subire modifiche ed aggiustamenti sempre concordati con il consiglio di classe ed i genitori. Si sottolinea infatti la necessità di tenere contatti molto frequenti per non lasciare che le famiglie si sentano abbandonate e gli alunni spaesati.

8 RISORSE

8.1 Risorse interne:

Personale docente
Personale docente di sostegno
Docenti per insegnamento italiano l2
Docenti esperti DSA

8.2 Risorse esterne

Psicologo

8.3 Altre risorse –

9 *PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA*

9.1 Criticità:

Percentuali superiori alle medie nazionali di studenti con handicap, migranti e DSA

9.2 Punti di forza:

- esperienza pluriennale rispetto all'Intercultura e all'handicap
- Presenza di docenti con buoni livelli di specializzazione in vari ambiti
- presenza di laboratori e di progetti specifici per studenti
- valorizzazione delle risorse esistenti
- possibilità di effettuare percorsi specifici di formazione e di aggiornamento

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013
A.S. 2021-2022

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

1. **Rilevazione dei BES presenti:**	**n°**
1. **disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)**	68
• **minorati vista**	1
• **minorati udito**	3
• **Psicofisici**	65
2. **disturbi evolutivi specifici**	

• **DSA**	61
• **ADHD/DOP** (disturbo da deficit dell'attenzione e iperattività/Disturbo Oppositivo Provocatorio)	-
• **Borderline cognitivo** (Funzionamento intellettivo limite)	-
• **Altro**	3
3. **svantaggio (indicare il disagio prevalente)**	
• **Socio-economico**	35
• **Linguistico-culturale**	15
• **Disagio comportamentale/relazionale**	-
• **Altro**	-
Totali	
% su popolazione scolastica	20%
N° PEI redatti dai GLH	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

1. **Risorse professionali specifiche**	*Prevalentemente utilizzate in…*	**N°**
Insegnanti di sostegno	Osservazione e analisi dei bisogni formativi degli studenti.	sì
	Insegnamento individualizzato, personalizzato e di piccolo gruppo.	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, protetti, ecc.)	sì
Assistenti Scolastici Comunali	Interventi funzionali al potenziamento dell'autonomia e alla realizzazione degli obiettivi educativi previsti nei P.E.I.	sì
Assistenti alla comunicazione		0
Mediatori culturali		0
Funzioni strumentali / coordinamento		
Referenti di Istituto (Inclusione, disabilità, DSA, BES)		3
Psicologi e affini esterni/interni		1
Docenti tutor/mentor		
Altro:		-
Altro:		-

2. **Coinvolgimento docenti curricolari**	Attraverso: coordinamento delle azioni	
Coordinatori di classe	Partecipazione a G.L.I.	no
	Coordinamento dei lavori di stesura dei progetti educativi e didattici a tematica inclusiva	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Segnalazione di eventuali difficoltà presenti nei Consigli di Classe ai docenti referenti	sì
	Altro: partecipazione alla stesura del PF, e dei Pdp	sì
Docenti con specifica formazione	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	
	Collaborazione alla stesura di progetti didattico-educativi a tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro: partecipazione alla stesura dei Pdp	

1. **Personale ATA**	Assistenza alunni disabili	sì
	Altro: Accoglienza	sì
2. **Coinvolgimento famiglie**	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro:	
3. **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.**	Incontri per la stesura del PEI	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Incontri di monitoraggio e/o di definizione di situazioni di disagio	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Incontri di verifica dei PEI	sì

	Altro	
4. **Rapporti con CTS / CTI (centri territoriali di supporto e integrati)**	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	
	Altro:	
4. **Rapporti con privato sociale e volontariato**	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Progetti a livello di reti di scuole	
5. **Formazione docenti**	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	-
	Didattica interculturale / italiano L2	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**sì**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	-
	Altro:	

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La Scuola

-Elabora il Piano annuale per l'Inclusione inserendolo nel POF.
-Costituisce il Gruppo di lavoro per l'inclusione per predisporre e organizzare gli interventi dedicati alla disabilità e a contrastare il disagio scolastico.
- predispone un progetto educativo condiviso con le famiglie
- Sensibilizza le famiglie a farsi carico del problema, suggerisce le modalità di accesso ai servizi della ASL e/o ai servizi sociali

IL Dirigente

Convoca e presiede il GLI
Convoca e presiede i Consigli di Classe

La Funzione Strumentale

Collabora con il Dirigente Scolastico , raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL. Famiglie, enti territoriali…), attua il monitoraggio di progetti, rendiconta al Collegio docenti, partecipa alla Commissione per alunni con disabilità e riferisce ai singoli consigli.

I Consigli Di Classe provvedono all'osservazione sistematica e alla raccolta dati, prendono atto della relazione clinica, elaborano il Piano Educativo Individualizzato (PEI) o il Progetto

Educativo Personalizzato (PEP) per l'alunno, in base al Profilo Dinamico Funzionale (PDF).

I Coordinatori di Classe informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema.

La Famiglia: porta all'attenzione della scuola le problematiche dello studente (o ne è informata). Qualora si rendano necessarie, si attiva per la messa in essere di terapie specialistiche collabora all'attuazione del PDP.

La Funzione Strumentale BES H coordina i rapporti scuola/famiglia; partecipa, su richiesta, ai Consigli di classe e collabora con gli insegnanti per la definizione dei PEI o PDP in base alla didattica inclusiva e/o speciale.

ASL

Realizza l'accertamento, stila la diagnosi e compila una relazione. Incontra la famiglia

Il servizio sociale

.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva e sulla gestione delle dinamiche del gruppo classe

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

:

- osservazioni iniziali valutazione iniziale
- osservazioni programmate per la verifica del processo di sviluppo
- nuova progettazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Tutti gli insegnanti, ciascuno per la propria disciplina, dopo un periodo iniziale di osservazione utile alla definizione del percorso didattico inclusivo, supportati dall'insegnante di sostegno, nelle classi in cui è presente o dal referente dell'handicap, metteranno in atto, le strategie metodologiche necessarie al successo formativo dello studente..

Il **GLI** si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell'istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici programmati

Il **Dirigente Scolastico** partecipa alle riunioni del Gruppo H e del GLI.Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni e suggerimenti riguardo ai percorsi degli studenti, favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e gli enti.

personale ATA

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

ACCOGLIENZA

Accoglienza e ambientamento degli studenti nella prima parte dell'A.S.

accoglienza di studenti con bes all'inizio del percorso scolastico
accoglienza di studenti con bes in corso d'anno
passaggio di informazioni relative a studenti con bes da un ordine di scuola all'altro

CURRICULUM

OBIETTIVO: COMPETENZA educativo-relazionale tecnico– didattica

ATTIVITÀ

- attività adattata rispetto al compito comune (in classe)
- attività differenziata con materiale predisposto (in classe)
- affiancamento / guida nell'attività comune (in classe)
- attività di approfondimento / recupero a gruppi
- recupero individuale
- tutoraggio tra pari (in classe o fuori)
- lavori di gruppo tra pari in classe
- attività di piccolo gruppo fuori dalla classe
- affiancamento / guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio
- attività individuale autonoma
- attività alternativa, laboratori specifici

CONTENUTI

- comuni
- alternativi
- ridotti
- facilitati

TEMPI

- tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività
- Tempi concordati per le verifiche

MATERIALI/STRUMENTI

- materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro
- testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari ….
- mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili

RISULTATI ATTESI*

- comportamenti osservabili che testimoniano il grado di raggiungimento dell'obiettivo

VERIFICHE

- comuni
- comuni graduate
- adattate
- differenziate sulla base del PEI e PDP proposte in classe, per ogni singola disciplina

VALUTAZIONE

dell'attività proposta dello studente relativamente ai risultati attesi

- adeguata

- efficace
- da estendere
- da prorogare
- da sospendere
- insufficiente

.

I comportamenti osservabili possono riguardare

- performance / prestazioni in ambito disciplinare
- investimento personale / soddisfazione / benessere
- lavoro in autonomia
- compiti e studio a casa
- partecipazione / relazioni a scuola
- relazioni nella famiglia e/o altri contesti educativi coinvolti

Valutazione da parte dei docenti responsabili

altri educatori coinvolti

Valorizzazione delle risorse esistenti

Laboratori, LIM , software. Valorizzazione delle competenze specifiche di ogni docente.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse materiali:

Risorse umane: psicologo,

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____22/06/2021_____

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _24/06/2021_____